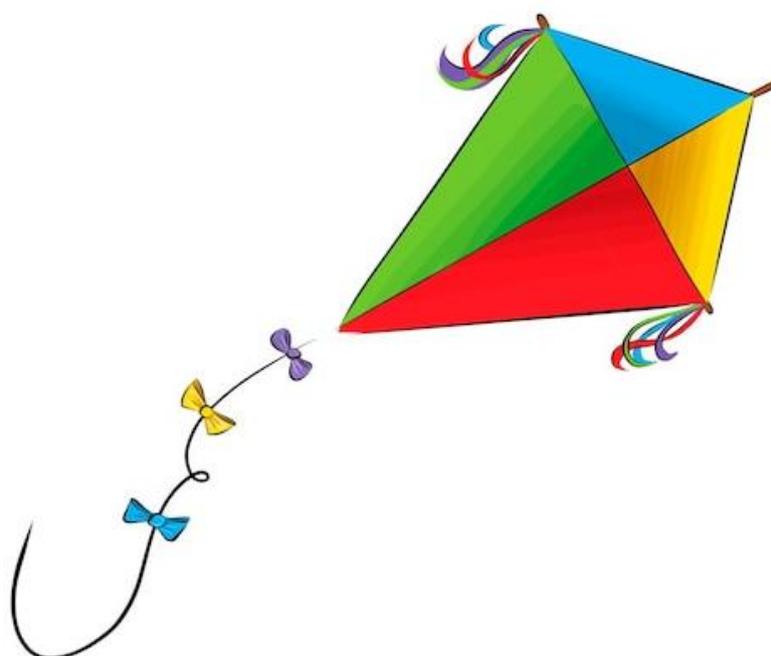




Comune di Povegliano V.se



# ASILO NIDO COMUNALE *"L'Aquilone"*

## CARTA DEL SERVIZIO

*Amico aquilone  
sorridi sornione  
nella bella stagione.  
Rombo colorato  
volteggi sul prato,  
dal vento cullato.  
Il mare ti ammira,  
il sole sospira.  
In tutte le direzioni  
doni care effusioni.  
Leggiadro, sospeso,  
nel cielo disteso.  
Mi tendi la tua mano,  
non vuoi andar lontano.  
Ti guiderò in luoghi sicuri  
privi di trappole e di muri.  
Costanza De Luca*

## **CHI SIAMO**

L'asilo nido comunale **"L'Aquilone"** può ospitare 50 bambini dai 3 mesi ai 3 anni e si trova in via Roma, 2 a Povegliano Veronese. È gestito con atto di concessione da TANGRAM Cooperativa Sociale di Valeggio sul Mincio.

# L'ASILO NIDO COMUNALE

## *“L’Aquilone”*

di Povegliano V.se (VR)

presenta

### LA CARTA DEL SERVIZIO

#### MISSION DEL NIDO

**Rendere possibile un ambiente “amabile” e operoso dove i processi di formazione dei bambini e degli adulti si intrecciano, evolvendosi quotidianamente.**

**Sostenere la comunicazione tra bambini, famiglie, operatori e parti sociali per stimolare la ricerca di riflessioni e azioni che conducano la comunità a diventare sempre più a misura di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.**

Il nido vuole essere un *luogo educativo* che fonda il suo progetto pedagogico nelle *qualità delle relazioni* con particolare attenzione all’ *ambiente inteso come terzo educatore*; è un contesto significativo per la cura, il gioco, l’apprendimento e l’autonomia dei bambini che vivono la loro quotidianità in uno spazio e in un tempo adeguato in cui si sentono a proprio agio, liberi di esprimersi e di vivere la socialità e lo stare in gruppo offrendosi come:

- luogo di servizio sociale di base come risposta e sostegno alla famiglia e alla genitorialità;
- luogo di vita quotidiana fatto di spazi tangibili e di proposte educative;
- luogo per crescere, un luogo di relazioni autentiche e di esperienze gratificanti;
- luogo di cura che si esplica attraverso routine quotidiane che promuovono lo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo dei bambini;
- luogo di ascolto non solo dei contenuti delle parole dette, ma anche del tono, del modo, dei silenzi, delle difficoltà ... dei sorrisi;
- luogo di osservazione dei bambini; attraverso l’osservazione è possibile cogliere le infinite sfumature delle relazioni che si tessono nel nido, è possibile leggere oltre le apparenze i modi, gli stili comunicativi dei piccoli e riflettere sugli eventi elaborando nuovi pensieri e nuove emozioni;
- luogo di formazione per adulti, educatori, genitori e altri attori del sistema poiché il nido richiede un coinvolgimento diretto;
- luogo della ricerca nel saper proporre situazioni nuove, comunicare il piacere della scoperta, la disponibilità al nuovo dando l’opportunità ai bambini di manipolare e sperimentare quanto più possibile materiali e idee, prendendo spunto dall’immaginazione e dal gioco libero dei bambini stessi.

## ORARI DEL SERVIZIO

L'asilo nido "**L'Aquilone**" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.45 e propone i seguenti tempi di frequenza:

- **7.30-13.00**  
orario di entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 12.30 alle 13.00
- **7.30-16.00**  
orario di entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 15.15 alle 16.00
- **7.30-17.45**  
orario di entrata dalle 7.30 alle 9.00; uscita dalle 16.00 alle 17.45

## GRUPPI DEI BAMBINI

La capacità ricettiva del nido è di 50 bambini.

I bambini sono divisi in tre sezioni: piccoli-medi, medi-grandi e grandi.

È operante la scelta pedagogica della **compresenza** di due educatrici in ogni sezione e la presenza di una coordinatrice pedagogica al mattino che al bisogno supporta le colleghe per progetti e momenti di routine. La compresenza, quando possibile, dà maggiori potenzialità e maggiori disponibilità perché permette di:

- prediligere la modalità di lavoro a piccoli gruppi;
- curare la documentazione del lavoro educativo e la restituzione ai genitori;
- consentire, in caso di assenza di un'educatrice e di arrivo di una sostituta, di mantenere nella sezione una figura di riferimento conosciuta dai bambini.

Pur avendo previsto la compresenza, viene adottata la modalità educativa basata sul sistema dell'**educatrice di riferimento**, nella convinzione che lavorando con i bambini piccoli sia necessario un rapporto privilegiato con una sola educatrice durante il *periodo di ambientamento e nei momenti di routine*.

## SPAZI

Il nido è luogo di relazione, di conoscenza; luogo per lo sviluppo e la valorizzazione dei bambini e delle bambine.

Il nido viene inteso come ambiente aperto, stimolante, ma allo stesso tempo raccolto e contenente, nel quale ogni bambino è libero di esprimere la propria personalità e viene accolto con la sua individualità, i suoi bisogni e i suoi desideri. Elenchiamo di seguito gli spazi presenti nel servizio.

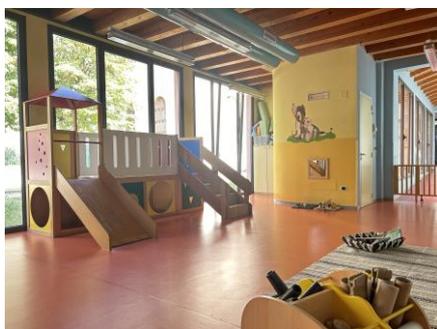
**L'ingresso** è luogo di informazione, dove su pannelli espositori vengono appesi comunicazioni e messaggi per genitori e visitatori. È il primo luogo di accoglienza, di contatto e conoscenza dell'identità del servizio per il bambino e per gli adulti che lo accompagnano. In esso troviamo gli armadietti, spazio privato dei bambini dove ognuno ripone l'abbigliamento e gli oggetti personali che facilitano il passaggio casa-nido.

Ogni bambino identifica il proprio armadietto tramite la sua foto che imparerà a riconoscere.

Sopra agli armadietti ci sono i “taccuini a due mani”. Si tratta di piccoli block-notes con la foto del bambino dove vengono riportate quotidianamente informazioni per la famiglia sui momenti routinari vissuti dal bambino e diventa uno spazio dove i genitori possono lasciare comunicazioni o commenti all’educatrice.



**Piazza:** è lo spazio più esteso del nido; la sua centralità rispetto a tutta la struttura permette di identificarla come luogo pubblico del nido che ricopre lo stesso ruolo della piazza nel paese. Sulla piazza si affacciano gli ambienti principali del nido, essa rappresenta nella sua posizione la relazione. Le sezioni utilizzano tale spazio e gli elementi che lo caratterizzano per esperienze di tipo ludico-motorio (percorsi, travestimenti, costruzioni) durante la mattinata. È anche luogo di incontro per assemblee, formazioni, riunioni, feste.



**Soggiorni:** è lo spazio che accoglie i bambini, è il luogo di riferimento significativo in cui si ripetono i rituali della giornata educativa, dove ogni bambino ha la possibilità di avere oggetti personali e di ritrovare le tracce della sua esperienza.

*“Lo spazio dei soggiorni deve favorire legami di familiarità in un particolare gruppo di bambini e relazioni individuali tra bambini e adulti.”*

Ogni soggiorno ha un proprio bagno. Ogni soggiorno ha una sua peculiarità che trova riscontro nell’età dei bambini e quindi nei diversi bisogni evolutivi.

Il **bagno** rappresenta il luogo delle cure dove si instaura una forte relazione di intimità e vicinanza tra l’adulto ed il bambino. Il bagno è inteso anche come luogo di giochi con l’acqua, di travasi e di giochi simbolici legati alla cura e alla conoscenza del proprio corpo.

**Il giardino:** oltre agli spazi delle sezioni, i bambini hanno l’opportunità di esplorare e sperimentare anche lo spazio esterno del giardino.

Il giardino rappresenta un luogo importante in cui i bambini soddisfano il loro bisogno di stare a contatto con la natura e dove le educatrici possono sperimentare nuovi percorsi tematici che accompagnano il bambino alla scoperta del mondo che lo circonda. Il giardino si sviluppa in due diversi spazi (uno più idoneo per il gioco libero dei bambini e uno riservato alle attività strutturate legate alla natura). È presente inoltre un porticato coperto.



## GIORNATA

Prima di presentare l'organizzazione della giornata tipo al Nido sintetizzata in uno schema dettagliato, è importante sottolineare come le routine rappresentino il filo conduttore della giornata educativa al nido e necessitano di un'organizzazione pensata e condivisa nei dettagli.

Con il termine 'routine' all'interno dell'asilo nido si intendono tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente sempre uguali o simili e che scandiscono in maniera regolare la giornata del bambino: il pasto, il cambio, il sonno, il saluto del mattino e il ricongiungimento serale con il genitore.

*“Le routine rappresentano momenti ed esperienze fondamentali per la costruzione nel bambino di una immagine di sé come separato, capace, competente, desiderato, autonomo.”*

Di seguito riportiamo uno schema indicativo dei momenti della giornata al nido:

ORARIO	AZIONE
07.30-09.00	Accoglienza e gioco libero
09.00-09.20	In bagno per lavare le mani
09.20-09.45	Spuntino di frutta fresca
09.45-10.30	Attività strutturate/riposo per i piccoli
10.30-11.15	Tutti in bagno a prepararsi per il pranzo
11.15-12.00	Pranzo
12.00-12.15	Tutti in bagno per lavare mani, bocca e per il cambio
12.15-12.45	Gioco libero, filastrocche, canzoni o attività strutturate.
12.45-13.00	Uscite di mezza giornata
13.00-15.00	Riposo pomeridiano
15.00-15.30	Spuntino e cambio in bagno
15.30-16.00	Tutti a casa



## PERSONALE DEL NIDO

Nel nido sono presenti diverse figure professionali che con ruoli diversi, lavorando in equipe, garantiscono la realizzazione del progetto educativo.

Il personale è composto da:

- 1 coordinatrice pedagogica
- 6 educatrici
- 1 amministrativa
- 1 cuoca
- 2 operatrici per le pulizie

Il servizio investe molto nella formazione del personale educativo che si riunisce in equipe per la progettazione, l'organizzazione dei tempi e degli spazi del nido. Le educatrici utilizzano questi momenti anche per approfondire alcune tematiche fondamentali legate allo sviluppo da 0-3 anni; sono momenti importanti perché attraverso il confronto si delinea un modo comune di agire.



## PROGETTO EDUCATIVO

Un luogo educativo per bambine e bambini deve costituire un contesto significativo sia per gli aspetti relazionali che per quelli cognitivi.

**Finalità educative della progettazione:**

1. osservare, accogliere e valorizzare il bambino nella propria identità, considerandolo protagonista primario e aiutandolo ad esprimere liberamente la propria personalità;
2. offrire possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini e adulti rispetto al modello della famiglia;
3. arricchire, sviluppare e mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini;
4. promuovere competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale;
5. creare progetti didattici ponte tra nido e scuola dell'infanzia per facilitare e accompagnare i bambini nell'incontro della nuova realtà.

Il progetto educativo prende in considerazione alcuni punti importanti di cui necessita il bambino per una crescita equilibrata.

Riportiamo alcune delle attività educative validate dalle educatrici nel corso degli anni.

### **“Progetto Ambientamento”**

L'ambientamento al nido, è un'esperienza particolarmente significativa, è un avvenimento speciale per il bambino e per i genitori e rappresentano una pregnante occasione, di esperienza professionale per gli educatori. L'ambientamento singolo e di piccolo gruppo, è un evento di ampio spessore, in quanto rappresenta l'approccio ad un ambiente e ad una situazione sociale nuova, dove incontrare altre persone, altri spazi, altre abitudini.

E' stata pertanto messa in atto una strategia organizzativa per graduare il “passaggio” del bambino tra madre ed educatrice, come cautela ispirata alla tematica dell'attaccamento.

Durante il periodo iniziale spieghiamo ai genitori quanto sia indispensabile fare in modo che uno di loro condivida questo passaggio con il proprio figlio. La presenza del genitore nel soggiorno viene gradualmente diminuita nel corso della settimana cercando di rispettare, il più possibile, i “tempi” del bambino.

In questo periodo è essenziale che anche il genitore si senta il benvenuto, perché è proprio in questi giorni che viene posta la base del futuro rapporto, che deve essere di reciproca fiducia.

### **“Progetto Evacuazione”**

È il progetto che precisa tempi, azioni e atteggiamenti per arrivare ad una modalità di evacuazione ordinata, veloce ed efficace.

Le modalità di evacuazione sono:

- per i piccoli si è creato un “trenino-volante” costituito da lettini con ruote, dove, in caso di emergenza, in ogni lettino vengono messi i bambini e spinti fuori dalle educatrici nel punto di raccolta concordato in precedenza; per i medi e per i grandi sono stati realizzati 4 “serpenti” in stoffa con 9 maniglie ciascuno, a cui si attaccano l’educatrice e i bambini al fine di restare uniti durante l’uscita.
- Ogni anno, si avvicinano i bambini agli strumenti utilizzati e alle modalità in maniera graduale per evitare disagi nei bambini e confusioni durante le prove di evacuazione e si cerca di creare sempre un contesto di gioco attraverso una fabulazione raccontata spesso ai bambini: nella nostra sezione c’è un serpente che ci fa sempre compagnia e sta sempre con noi, per vederci giocare, dipingere, saltare ..... ma quando ha sete, si sente suonare la campana FORTE-FORTE e si accompagna il “serpente” fuori a bere e in fretta, in fretta perché lui ha TANTA-TANTA sete.

La prova di evacuazione viene ripetuta più volte durante l’anno educativo.

### **“Progetto Continuità”**

#### **(per i bambini che frequentano l’ultimo anno di asilo nido)**

Il termine di una esperienza educativo-scolastica rende necessarie molte operazioni (l’iscrizione alla nuova scuola, ecc...) e la dimensione emozionale dei bambini, dei genitori e degli insegnanti è un aspetto da considerare con molta cura.

I bambini hanno sicuramente le risorse per affrontare un evento nuovo, a patto che questo processo avvenga sotto la guida di un adulto competente, disposto a condividere con i bambini la negoziazione della novità.

Le esperienze progettate, permettono al bambino e alla sua famiglia di elaborare e comprendere le differenze e i cambiamenti utilizzabili per integrare il passaggio a situazioni diverse, in questo caso il passaggio NIDO – SCUOLA DELL’INFANZIA:

- colloqui genitori-educatrici del nido;
- visite reciproche nido-scuola dell’infanzia;
- colloqui educatrici del nido con insegnanti della scuola dell’infanzia;
- “*progetto ponte*”: un albo illustrato che accompagna il passaggio nido-scuola dell’infanzia e che abbia come ingredienti il viaggio, la novità e un protagonista che affronta avventure e riesce a superarle con successo;
- preparazione di un piccolo segno da portare con sé nella nuova scuola.

## **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

Lo scambio costante tra educatrici e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico del nido. Il nido non può progredire e crescere senza la partecipazione e la collaborazione dei genitori.

Per garantire una vera partecipazione delle famiglie l’equipe educativa prevede diversi momenti di incontro:

- la prima forma di rapporto con la famiglia è quello che si attua nella quotidianità, sulla porta quando si accoglie o quando si saluta il bambino;
- assemblea dei nuovi iscritti: incontro di tutte le educatrici con i genitori dei bimbi ammessi al nido per il nuovo anno;

- colloqui individuali: l'equipe progetta più colloqui durante ogni singolo anno educativo per creare un legame tra educatrice e figure genitoriali e mantenere un dialogo costante sulle competenze individuali del bambino.
- incontro di sezione: le educatrici presentano e condividono con i genitori il progetto pedagogico-didattico e le attività quotidiane;
- festa di fine anno educativo: la festa è una buona occasione per presentare quanto è stato fatto nell'attività progettuale durante i mesi di frequenza.

## L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO E DEI SUOI PROCESSI DI CRESCITA

L'osservazione, rispetto al guardare o al vedere, è un processo più consapevole ed è lo strumento principale della scienza; in campo educativo consente:

- una lettura non superficiale delle caratteristiche individuali dei bambini e delle bambine, dei loro comportamenti e atteggiamenti, delle loro strategie di risposta nelle varie situazioni;
- di monitorare e valutare il lavoro educativo, e acquisire nuovi input per costruire rilanci progettuali, modalità rinnovate d'approccio e di comportamento.

## LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione nasce dal piacere di comunicare in primo luogo alla famiglia, e agli altri le esperienze del bambino, gli avvenimenti che vive all'interno della struttura, momenti salienti da ricordare, arricchendo il rapporto nido-famiglia. Documentare è imparare a raccontare storie di ordinaria e straordinaria educazione.

La documentazione diventa una fonte di "memoria" singola e di gruppo, un ponte teso verso l'esterno e permette:

- ai bambini, attraverso un'elaborazione guidata, la costruzione della loro identità personale;
- alle educatrici di dare visibilità e testimonianza del proprio lavoro progettato in equipe e poi attivato nelle sezioni, di rivivere un'esperienza divenendo più consapevoli del loro agire e creare nuove tracce per una progettazione futura;
- alle famiglie di partecipare e condividere l'esperienza nido dei propri figli.

La documentazione viene prodotta dalle educatrici utilizzando due strumenti:

- 1) **la bacheca delle attività del giorno** contenente immagini, prodotti e commenti legati alle esperienze fatte quotidianamente dalla sezione: rappresenta quindi una documentazione del gruppo sezione;
- 2) **la documentazione fotografica**: in due momenti durante l'anno ogni famiglia riceverà una raccolta di foto che racconta di relazioni, routines, attività all'interno del nido.

## VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E PROCEDURE PER ASSICURARE LA TUTELA DEGLI UTENTI FINALI

L'asilo nido "L'Aquilone" ritiene importante tenere viva una continua tensione al miglioramento della qualità e a tal fine ha implementato nella propria metodologia il Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015. Nell'operatività

sono stati definiti strumenti e procedure per la valutazione del servizio e per assicurare la tutela degli utenti finali:

1. questionario di soddisfazione con richiesta di segnalare importanza e soddisfazione, appunto, di tutti gli aspetti del servizio-nido. Tale strumento viene somministrato ai genitori dei bambini nel mese di maggio di ogni anno e nel mese di giugno vengono restituiti agli stessi genitori i risultati ottenuti;
2. possibilità da parte di tutti gli stakeholder di segnalare per iscritto reclami o anomalie del servizio; tali segnalazioni vengono prese immediatamente in considerazione dalla direzione e viene dato corso per una loro positiva risoluzione;
3. riesame della Direzione che fa un'analisi critica della situazione del nido e del Sistema di Gestione della Qualità per assicurarsi della sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Tale analisi costituisce il punto di arrivo, ma soprattutto il punto di partenza per la definizione delle azioni migliorative e/o di mantenimento da mettere in atto; viene specificato nel dettaglio quando e chi realizza l'azione migliorativa. In tale sede vengono definiti gli obiettivi per l'anno educativo successivo.

**La gestione organizzativa del nido e la progettazione educativa riceve da questo percorso di analisi costante, preziosi input per un continuo processo di verifica e di crescita nella qualità.**

## **ISCRIZIONI E CRITERI PER L'ACCESSO**

È possibile iscriversi all'asilo nido comunale **"L'Aquilone"** per l'anno educativo successivo:

**dal 1° maggio al 5 giugno di ogni anno**

La modulistica per fare la domanda di ammissione è disponibile presso l'ufficio dell'asilo nido comunale **in via Roma,2 a Povegliano V.se dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.**

La domanda di iscrizione, compilata in ogni sua parte, deve essere riconsegnata, presso lo stesso Nido.

A seguito della presentazione delle domande di ammissione all'Asilo Nido verrà redatta una graduatoria che definirà quali bambini potranno essere ambientati nei mesi di settembre e ottobre, con la possibilità di procedere anche in corso d'anno in caso di intervenuta disponibilità di posti, fermo restando il principio dell'omogeneità delle sezioni.

All'atto dell'ammissione viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione.

## **RETTE**

Le rette mensili di frequenza sono stabilite con provvedimento della Giunta Comunale da adottare annualmente.

Dei 50 posti disponibili presso il servizio è stabilito un limite massimo di 20 utenti aventi diritto all'integrazione, a carico del Comune, di retta agevolata. Come specificato all'art.13 del vigente Regolamento per la gestione, gli utenti che ne facciano richiesta, in sede di iscrizione, verranno inseriti in una graduatoria determinata dal succedersi in ordine crescente del valore ottenuto dall'applicazione dei divisori (vedi sotto) agli indicatori ISEE familiari. Gli iscritti all'anno educativo precedente rimangono inseriti di diritto nella graduatoria fino

al termine della frequenza. Per i richiedenti non inclusi nei 20 verrà creata una lista d'attesa dalla quale attingere al verificarsi di una nuova disponibilità.

I divisori per la determinazione della graduatoria sono:

- ❖ casi sociali residenti relazionati dall'assistente sociale (100)
- ❖ bambini portatori di handicap residenti nel Comune (100)
- ❖ genitore unico residente (50)
- ❖ entrambi i genitori lavoratori residenti (25)
- ❖ un solo genitore lavoratore residente (20)
- ❖ frequenza al servizio a tempo pieno o prolungato (5)

A parità di punteggio viene data preferenza alla minore età anagrafico del/la bambino/a.

## **ALIMENTAZIONE**

Il servizio è dotato di cucina interna ed i pasti sono preparati secondo il menù predisposto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale.

Il menù è stagionale, è differenziato in settimane e in base all'età, nella prospettiva della promozione di buone e corrette abitudini alimentari.

Il menù prevede l'introduzione di prodotti biologici.

Eccezioni al menù vengono effettuate in caso di diete per intolleranze alimentari e motivi etico-religiosi.

Il personale responsabile della preparazione e della somministrazione dei pasti ai bambini è costantemente aggiornato circa le normative igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente.

## **CONTATTACI**

L'indirizzo del nido è:

via Roma, 2 – 37064 Povegliano Veronese (VR) – Italy  
telefono 349/9751281

sito internet: [www.tangramvaleggio.it](http://www.tangramvaleggio.it)

Se invece vuoi mandarci una e-mail: [nidolaquilone@tangramvaleggio.it](mailto:nidolaquilone@tangramvaleggio.it)